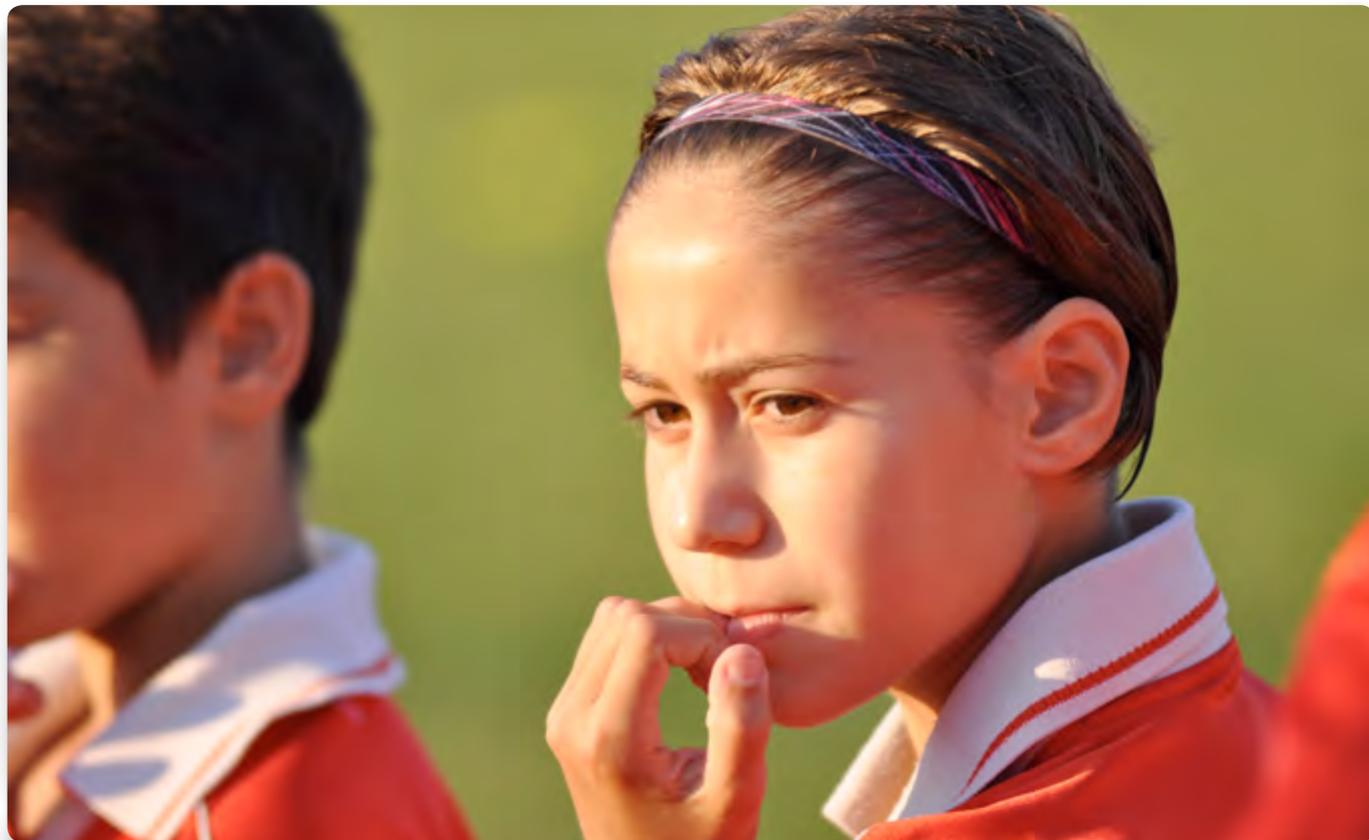




laRotta



un'esperienza di sport che duri per la vita



le donne...nel pallone!

Il 25 Novembre, in tutto il mondo, è stata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Una ricorrenza voluta dalle Nazioni Unite e riconosciuta in tutto il mondo, per porre l'accento su questo problema ancora oggi del tutto irrisolto. Il calcio non è esente anche da questa campagna di sensibilizzazione: già un mese fa la Serie A ha collaborato con "Fondazione Doppia Difesa Onlus", guidata dall'avvocata Giulia Bongiorno e da Michelle. Il calcio è per antonomasia un mondo giudicato "maschile" e anche un po' "maschilista", una cricca in cui le donne in teoria non potrebbero neanche mettere piede. Fortunatamente questa concezione è cambiata parecchio e anche nella nostra piccola realtà si può riscontrare: penso alla nostra Marianna che tutte le domeniche accompagna la nostra squadra e svolge un ruolo importantissimo e indispensabile, penso a me stessa che mi sono sentita fin da subito accettata e a mio agio con tutta la società nello sperimentare e progettare qualcosa di nuovo nel campo della comunicazione, e penso anche a Veronica, nella cui intervista si presenta e spiega quello che potrebbe diventare un ruolo altrettanto importante, come quello dello psicologo dello sport, che proprio nel suo intervento nelle prossime pagine analizza e ci presenta.

(segue a pag. 5)

4 DICEMBRE 2016 - ORE 14,30

ARCELLASCO

VS

MUGGIÒ

CAMPO SPORTIVO LAMBRONE

11 DICEMBRE 2016 - ORE 14,30

DI PO VIMERCATESE

VS

ARCELLASCO

CAMPO SPORTIVO COMUNALE



Tanti Gianni fa...

Spazio non solo alle parole, ma anche alle immagini, alle foto raccolte in una vita intera. Anche un'istantanea può raccogliere un'emozione e fissarla per sempre. Gianni ci ha aperto l'album della sua vita calcistica e con piacere ha voluto condividerlo con tutti noi e soprattutto con voi. Ripercorrere le tappe della sua carriera è stato possibile anche grazie alle foto, che molto spesso raccontano molto più di mille parole..



Mio caro Presidente..

Il Presidente di Gianni alla Spal è stato un grande protagonista del calcio di quegli anni. Imprenditore, dopo una breve carriera da giocatore, diventa allenatore e successivamente presidente: con lui inizia il calciomercato moderno. Si guadagna il soprannome di "Maestro di campagna" proprio per la capacità di scoprire giocatori in giro per l'Italia e portarli nella massima serie. Tra questi ci fu anche Gianni, che ricorda così il suo presidente:

«Mazza era un grande imprenditore e me lo ricordo molto bene: era una persona importante, faceva parte anche della presidenza della Nazionale, contribuiva alla scelta degli allenatori dell'Italia. Mi ricordo un episodio in particolare in cui mi aiutò. Allora c'era il campionato De Martino che si giocava di mercoledì: era un campionato in cui trovavano spazio le riserve o i giocatori che dovevano recuperare da un infortunio. Io volevo giocare sempre anche al mercoledì, così contro il Livorno mi sono fatto male e dovevo cercare di recuperare in fretta. Mazza era molto amico di Giordanetti, vicepresidente della Juve: si sono parlati e mi ha permesso di stare otto giorni con la Juve ad allenarmi perché c'era un massaggiatore bravissimo. Mi allenavo a parte con Miguel Angel Longo del Cagliari, anche lui doveva recuperare. Era un Cagliari forte in quegli anni.»

Quello scambio con Riva..

«Era il Cagliari di Riva e Boninsegna. Mi ricordo che segnai contro di loro all'andata e vincemmo 1 a 0, poi al ritorno segnò proprio Gigi Riva vincendo 1 a 0. Tra l'altro il nostro destino si era già in qualche modo incrociato: quando arrivai al Legnano presi il posto di Riva che aveva proprio iniziato la sua carriera al Cagliari: entrambi eravamo il numero 11. Per scherzare dicevo sempre al mister di quell'epoca che prima assegnava a me l'11 e poi si occupava di tutto il resto della squadra..»

Ascoli ambiente difficile

«Bei ricordi quelli del calcio, tutti mi volevano bene e avevo bei rapporti con tutti. Solo ad Ascoli ci furono dei momenti di tensione: mi ricordo che una domenica ci ritrovammo alle 10.00 come sempre per pranzare insieme e prepararci per la partita contro la Lucchese e troviamo le porte del centro tutte tagliate a metà. Erano stati i tifosi che ci contestavano, dopo la sconfitta nel derby a San Benedetto del Tronto. Tra l'altro, lì ad Ascoli c'è una piazza bellissima e quando le cose non andavano bene, spesso ci avvicinava qualcuno, venivamo contestati. Insomma non era un bell'ambiente, poi noi eravamo giovani, io avevo 21 anni ma per fortuna non mi ha mai spaventato davvero nessuno. Queste cose non si sapevano comunque: ora la stampa arriva ovunque e si sa tutto subito, molte cose erano diverse.»

Tutto inizia grazie a un notaio...

«Era diversa anche la gestione del proprio cartellino e dei contratti. Andavo io agli incontri per firmare e quindi mi rappresentavo da solo. Ero sempre in difficoltà, non ero capace di contrattare: la cifra che mi proponevano la accettavo e basta. Per esempio il mio passaggio al Monza non fu semplice nel '55: la campagna acquisti era già chiusa, allora mi notò un signore, un notaio, che era appassionato e investiva sui giovani. Era una specie di procuratore, ci guadagnava qualcosa di sicuro anche lui, ma mi comprò a suo nome per farmi giocare nel Monza al quali mi cedette in prestito. Mi pagò otto milioni, una buona cifra, arrivavo infatti da un campionato in Eccellenza avendo fatto 25 gol. Beh, comunque devo ringraziare quel notaio, non mi ricordo il nome, sono passati tanti anni..e tra l'altro scoprii molto tempo dopo che gli devo essere un po' riconoscente..»





Benvenuta primavera!

La stagione primaverile arriva in anticipo per alcune delle nostre squadre, impegnate nei campionati provinciali, che prevedono appunto il proseguimento del cammino conquistandosi la "fase primaverile" dopo un cammino denominato "fase autunnale".

Questa fase si è conclusa e ha visto al primo posto sia i nostri **Allievi 2000**, sia i **Giovanissimi 2002**: un obiettivo minimo quello raggiunto, abbastanza alla nostra portata, visto il trascorso e la storia di queste nostre categorie in campionati regionali, tuttavia un percorso sempre rischioso e ostico se preso con lo spirito sbagliato.

Fortunatamente tutto è andato per il verso giusto e ora i ragazzi con i relativi staff, guidati da Pozzi per gli Allievi, e da Spreafico per i Giovanissimi, possono dedicarsi alla successiva fase che inizierà il 15 Gennaio 2017: si andranno a creare otto Gironi da sedici squadre e soltanto le prime due di ogni girone otterranno il diritto di partecipare ai rispettivi campionati Regionali A nella prossima stagione 2017/2018.

In bocca al lupo dunque per la continuazione della stagione e complimenti ai nostri ragazzi per questo primo traguardo raggiunto!!



Categoria - ALLIEVI Provinciale - COMO Girone " C "			
1ª Giornata	domenica, settembre 18, 2016	9.45	
GIOVANILE CANZESE	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	0	5
2ª Giornata	domenica, settembre 25, 2016	10.00	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	ALZATE ALTA BRIANZA	0	2
3ª Giornata	domenica, ottobre 02, 2016	11.00	
INVERIGO	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	1	2
4ª Giornata	domenica, ottobre 09, 2016	10.00	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	STELLA AZZURRA AROSIO	5	0
5ª Giornata	domenica, ottobre 16, 2016	17.45	
CDG ERBA	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	1	6
6ª Giornata	domenica, ottobre 23, 2016	10.00	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	SERENZA CARROCCIO	6	0
7ª Giornata	domenica, ottobre 30, 2016		
Riposa.....	ARCELLASCO CITTA DI ERBA		
8ª Giornata	domenica, novembre 06, 2016	15.00	
UNIONE SPORTIVA OLYMPIC	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	0	14
9ª Giornata	domenica, novembre 13, 2016	10.00	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	PONTELAMBRESE	4	0
10ª Giornata	domenica, novembre 20, 2016		
Riposa.....	ARCELLASCO CITTA DI ERBA		
11ª Giornata	domenica, novembre 27, 2016	10.00	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	ORATORIO MERONE	14	0

Categoria - GIOVANISSIMI Provinciale - COMO Girone " B "			
1ª Giornata	sabato, settembre 17, 2016	10.30	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	LIBERTAS SAN BARTOLOMEO	1	1
2ª Giornata	sabato, settembre 24, 2016	14.30	
MONNET XENIA SPORT eq.B	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	0	4
3ª Giornata	sabato, ottobre 01, 2016	10.30	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	CARUGO ACADEMY	2	2
4ª Giornata	sabato, ottobre 08, 2016	15.00	
INVERIGO	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	0	3
5ª Giornata	sabato, ottobre 15, 2016	15.30	
CDG ERBA	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	0	5
6ª Giornata	sabato, ottobre 22, 2016	10.30	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	ALZATE ALTA BRIANZA	2	0
7ª Giornata	sabato, ottobre 29, 2016	15.00	
ORATORIO MERONE	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	2	8
8ª Giornata	sabato, novembre 05, 2016	10.30	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	ALBAVILLA	2	1
9ª Giornata	sabato, novembre 12, 2016	10.00	
STELLA AZZURRA AROSIO	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	0	13
10ª Giornata	sabato, novembre 19, 2016	10.30	
ARCELLASCO CITTA DI ERBA	PONTELAMBRESE	1	0
11ª Giornata	sabato, novembre 26, 2016	10.00	
GIOVANILE CANZESE	ARCELLASCO CITTA DI ERBA	0	9



le donne nel pallone...

(continua dalla prima)

Più in generale penso anche a tutte le donne che sono mogli e madri e hanno la pazienza, la voglia e l'entusiasmo di seguire i propri figli e mariti in quella che è una passione che magari loro stesse non condividono ma che diventa importante proprio per l'entusiasmo che ci mettono gli uomini della famiglia.

Ogni tanto scherzo con qualche dirigente che mi dice: "Anche stasera ho fatto tardi, chissà mia moglie..." e in una frase così semplice c'è anche un fondo di verità. Come spesso abbiamo detto, ciò che investiamo è soprattutto tempo prezioso, oltre alle energie, ed è tutto tempo libero che si sottrae alla propria famiglia.

Ed è spesso la donna che si occupa della famiglia, mentre magari il marito o i figli sono al campo, agli allenamenti, alla partita. Ci sta, è giusto che sia così, in fondo: il calcio è qualcosa di sacro nella nostra cultura sportiva ed è una passione che si trasmette prevalentemente da uomo a uomo della famiglia, ma non nascondiamo la testa sotto la sabbia. Anche le donne

ormai ne fanno parte, in questa continua lotta di conquista delle pari opportunità, quando in realtà sarebbe un sacrosanto diritto e una cosa naturale nascere senza distinzioni ma considerati tutti uomini, tutti uguali, senza differenze di genere, nazionalità, lingua, religione. L'insieme di cose che in realtà ci contraddistingue dovrebbe essere valorizzato, non denigrato, proprio perché ognuno di noi è speciale ed unico, così com'è.

**OGNUNO PUÒ
REGALARCI DAVVERO
QUALCOSA DI
POSITIVO**

La violenza sulle donne non è altro che una tra le migliaia di sfaccettature di quel fenomeno chiamato intolleranza: la presunzione di sentirsi superiore ad un altro e quindi con il diritto di schiacciare il prossimo, reprimere ciò che è diverso da noi e quindi inferiore. Purtroppo questa persone esistono ancora e possiamo eliminarle solo con l'atteggiamento esattamente opposto: ossia dimostrare che

tutti sono preziosi, che all'interno dei nostri "mondi" (il luogo di lavoro, la famiglia, il mio gruppo di amici, la squadra in cui gioco) il diverso va valorizzato, ognuno può regalarci davvero qualcosa di positivo. Dobbiamo insegnare ai ragazzi che un consiglio, un rimprovero, un'osservazione, dati a fin di bene, devono essere accettati e non respinti solo perché arrivano da un'altra persona che non sono io: tendiamo ad essere egocentrici, forti nelle nostre posizioni, irremovibili nelle nostre decisioni. Apriamoci un po', sciogliamoci al confronto, e scopriremo nell'altro una fonte di arricchimento, cerchiamo di essere un po' controcorrente e scacciamo i luoghi comuni.

Non cadiamo nelle banalità: dimostriamoci un po' maturi, intelligenti e pronti al confronto. Insegniamo ai nostri ragazzi, che un giorno saranno uomini, a fare lo stesso.

Insegniamo loro che alzare le mani, nel calcio e nella vita, vale solo quando si esulta e si è felici.

Barbara Pirovano



Bentornato

Graditissimo ritorno tra le poiane: il portierone **NICOLA VIGANÒ** è ufficialmente un giocatore del G.S.D. Arcellasco.



Due chiacchiere con...

Cogliamo l'occasione per approfondire un argomento e una figura professionale molto interessanti: lo psicologo dello sport e nello specifico un professionista che segue i nostri ragazzi nel mondo del calcio, soprattutto coloro che affrontano un'età delicata come quella dell'adolescenza.

Il Pres. Matteo Isella introduce così la scelta fatta e l'individuazione di un programma da portare avanti nel tempo: «Cerchiamo questa figura perché riteniamo che, per trasmettere i veri valori dello sport al tempo d'oggi, non bastano impegno, passione e competenze tecniche ma è necessario confrontarsi anche su come trasmettere certi messaggi e come riuscire a coinvolgere e stimolare i giovani. Per raggiungere tale obiettivo serve affidarsi ad una figura preparata che possa dare spunti ed indicare la giusta direzione. Veronica mi ha dato disponibilità per un paio di incontri al mese che vedremo di sfruttare al meglio calibrando delle attività mirate, soprattutto sul gruppo dei Giovanissimi».

La figura, in effetti, c'è, si chiama **Veronica Crivaro**: una laurea magistrale in Psicologia Clinica (indirizzo Psicologia dello sviluppo e dell'età evolutiva) e psicologa a tutti gli effetti con il superamento dell'esame di stato. Esercita presso lo Studio Calypso di Erba e come insegnante presso la Nostra Famiglia di Lecco. Un bagaglio di formazione ed esperienza preziosissimi anche per il percorso che potrebbe iniziare con la nostra società. Veronica ha iniziato un periodo di osservazione: il primo passo di un cammino che potrebbe anche diventare più concreto e operativo nel corso del tempo. Nel frattempo, attraverso le sue parole, cerchiamo di capire chi sia uno psicologo dello sport, quali siano le sue modalità di azione e soprattutto le finalità da raggiungere.

«Di cosa si occupa lo psicologo dello sport?»

«La figura lavora per mettere l'atleta o il gruppo squadra nelle condizioni più favorevoli per esprimersi al meglio: lo scopo è individuare i punti di forza e di debolezza e cercare di potenziarli. Nel caso dell'Arcellasco il lavoro sarà in prevalenza sul gruppo e quindi individuare quegli elementi che favoriscono oppure ostacolano le performance sul campo e la relazione tra compagni, oltre che tra ragazzi e staff».

«Quali potrebbero essere le modalità di intervento?»

«Il lavoro sarà prevalentemente di gruppo: si ipotizzano degli incontri con la squadra, in un contesto in cui sia solo presente la mia figura, in modo proprio per renderli liberi di esprimersi, cercando di porli come un figura vicina a loro, giovane e dinamica, esterna alla società e che quindi non influenzerebbe minimamente chi sta al di fuori. Sarà un momento solo nostro, tutto ciò che ci diremo non uscirà dalla stanza, quindi voglio che sappiano di essere in un contesto protetto, in cui non devono avere paure o esitazioni. Attraverso un confronto, questionari, filmati e altro materiale, vorrei far emergere soprattutto la sfera emotiva dei ragazzi, una specie di esercizio che si intitoli "oggi mi sento così, perché" e cercare di riconoscere le emozioni ed esprimerle: sia l'arrabbiatura come la tristezza, che spesso si confondono e si mischiano. Dirlo senza paura e vergogna e poi ricercare le cause di queste emozioni, che si scatenano all'interno del gruppo squadra, può essere un valido strumento anche da utilizzare nelle relazioni con gli altri e nelle situazioni che invece esulano dal contesto calcistico. Mi piacerebbe poi poter strutturare degli incontri anche con i genitori: dare loro degli strumenti per migliorare la comunicazione con i propri figli e continuare questo dialogo che io cercherò di instaurare. In questo modo il mio percorso e quello dei genitori potranno essere paralleli il più possibile».



«Quali sono gli obiettivi prefissati?»

«Calandoci nel contesto calcistico, l'obiettivo è lavorare sulla percezione delle competenze che i ragazzi sentono di avere: tali competenze vanno potenziate, perché è proprio nel periodo delicato dell'adolescenza che si formano autostima e identità personale. Un altro obiettivo è capire i propri limiti: spesso un ragazzo si percepisce troppo poco capace o al contrario si sente troppo in grado. In questo modo si creano aspettative che magari non si riescono a raggiungere, e lì scatta un senso di frustrazione che poi va gestita. Capire i propri limiti permette anche di lasciare il posto agli altri: dare spazio a un compagno che magari non gioca spesso, capire che un altro giocatore può essere prezioso in quel ruolo e io posso ridisegnarmi in un'altra situazione e via così. Soprattutto insegnare ai ragazzi ad accettare a volte i no, senza arrabbiarsi, ma chiedere i motivi, piuttosto, cercare un confronto con allenatori e staff, per esempio nel caso di un'esclusione e situazioni analoghe».

Barbara Pirovano



PROMOZIONE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
Bresso	25	13	6	7	0	16	7	9	-2
ColicoDerviese	23	13	7	2	4	15	13	2	-2
Arcellasco	22	13	7	1	5	23	16	7	-3
Speranza Agrate	21	13	6	3	4	20	18	2	-4
Barzago	21	13	6	3	4	16	16	0	-4
Di Po Vimercatase	20	13	5	5	3	11	9	2	-7
Cinisello	19	13	5	4	4	10	11	8	-4
Pro Lissone	19	13	5	4	4	17	12	5	-6
Vimercatase Orino	19	13	5	4	4	16	14	2	-8
Lissone	17	13	4	5	4	17	20	-3	-10
Villa	16	13	4	4	5	16	15	1	-11
Casati Arcore	15	13	3	6	4	11	15	-4	-12
Vibe Ronchese	13	13	4	1	8	16	21	-5	-14
Desio	13	13	4	1	8	17	25	-8	-14
Muggiò	12	13	2	6	5	11	14	-3	-15
Cinisellese	8	13	2	2	9	13	28	-15	-17

JUNIORES REGIONALE B

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI
NibionnOggiono	31	13	9	4	0	38	11	27	6
Serenza Carroccio	26	13	8	2	3	31	17	14	1
Cantù Gs Sanpaolo	24	12	7	3	2	25	15	10	0
Maslianico	23	13	7	2	4	32	20	12	-4
Arcellasco	22	13	6	4	3	31	23	8	-5
Brianza Cernusco Merate	22	13	6	4	3	19	13	6	-3
Ardisci E Spera 1906	22	13	6	4	3	25	22	3	-5
Olympic Morbegno	21	13	6	3	4	28	20	8	-6
Mariano Calcio	21	13	6	3	4	27	20	7	-6
Arcadia Dolzago	16	13	4	4	5	18	15	-4	-11
Barzago	15	13	4	3	6	21	31	-10	-10
ASV Verderio	13	12	2	7	3	19	21	-2	-9
Porlezese	10	13	2	4	7	23	36	-13	-17
Albosaggia Ponchiera	7	13	1	4	8	12	25	-13	-18
Cascinatense	6	13	2	0	11	11	44	-33	-21
Altabrianza Tavernerio A.	4	13	1	1	11	12	40	-28	-21

Arcellasco	-	Muggiò
Barzago	-	Casati Arcore
Cinisello	-	Di Po Vimercatase
ColicoDerviese	-	Bresso
Pro Lissone	-	Desio
Speranza Agrate	-	Lissone
Vibe Ronchese	-	Cinisellese
Vimercatase Orino	-	Villa

Albosaggia Ponchiera	-	Olympic Morbegno
Altabrianza Tavernerio A.	-	Arcadia Dolzago
Ardisci E Spera 1906	-	Porlezese
Barzago	-	Maslianico
Brianza Cernusco Merate	-	Serenza Carroccio
Cantù Gs Sanpaolo	-	Mariano Calcio
Cascinatense	-	Verderio
NibionnOggiono	-	Arcellasco

* fonte Tuttocampo.it



Tessera sostenitore
Stagione 2016/2017

0001

G.S.D. ARCELLASCO Città di Erba

**ACQUISTA LA TUA
TESSERA SOSTENITORE IN
BIGLIETTERIA
E AVRAI DIRITTO A TUTTE LE
PARTITE DI PROMOZIONE E
JUNIORES!**

